

quali iniziative di controllo e di prevenzione si intenda attuare su questo tipo di iniziative editoriali e sulla vasta gamma di singolari attività di « consulenza », specializzate nel fornire agli immigrati clandestini supporti e indicazioni, che peraltro si risolvono generalmente in vergognose attività di sfruttamento quando non di reclutamento nei clan criminali.

(4-32978)

VELTRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la legge regionale del Piemonte n. 18 del 3 aprile 1989 ha concesso all'Etli, Ente nazionale Tutela Lupo Italiano, la somma annuale di lire 50 milioni per la conservazione e protezione del « lupo italiano »;

il Consiglio regionale ha poi elevato tale contributo, per l'anno 2000, a lire 150 milioni nel corso dell'assemblea del 26 ottobre 2000;

l'ente in questione ha anche ottenuto contributi da parte del ministero delle politiche agricole per una cifra di circa 500 milioni per il miglioramento delle strutture ove sono mantenuti i cani;

la regione Piemonte eroga il contributo in oggetto senza che sia richiesta alcuna rendicontazione all'Ente, e definisce nella legge « lupo italiano » una razza di cani senza però specificare che cosa s'intenda per tale razza. Infatti non è riconosciuta dall'Enci, Ente Nazionale Cynofilia Italiana, unico soggetto deputato al riconoscimento delle razze;

non risulta che sia stato mai prodotto un rendiconto al ministero delle politiche agricole a consuntivo dei fondi utilizzati ed il fatto appare tanto più strano se si considera che i contributi sono stati conferiti per il miglioramento delle strutture, le quali risultano però di proprietà della Soli s.r.l. per cui potrebbe essere stata realizzata una diversa utilizzazione di fondi in quanto le risorse economiche destinate all'Etli, ente senza fini di lucro, sono state

utilizzate, come è avvenuto in effetti, per migliorare le strutture di proprietà della Soli s.r.l.;

un procedimento, relativo alle condizioni in cui gli animali sono ospitati in ricoveri di cemento, freddi in inverno e caldi d'estate, per maltrattamento di animali a carico del Presidente dell'Etli, si è concluso con il patteggiamento del denunciato e che a tutt'oggi non risulta che la situazione sia cambiata, se non per lo spazio maggiore di fronte alle strutture in cemento —:

se la regione Piemonte conceda un contributo economico per la promozione di una razza canina senza preoccuparsi di stabilire le caratteristiche per le quali la stessa dovrebbe essere particolarmente pregiata e degna di protezione;

se risulta che la medesima regione non si premuri di verificare l'impiego dei fondi e se risulta che non sia stata mai prodotta rendicontazione sull'utilizzo dei fondi;

se risultino tuttora esistenti le condizioni di fatti che hanno costituito il presupposto del procedimento che si è concluso con il patteggiamento per maltrattamento animale. (4-32979)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazioni a risposta scritta:

CRIMI e MANCUSO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale 8 ottobre 1998 del Ministro dei lavori pubblici, pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 2 novembre 1998 è stato bandito un concorso per la « Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di qualificazione urbana e di sviluppo sostenibile »;

con decreto ministeriale del Ministero dei lavori pubblici 19 aprile 2000 n. 591 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 2000 n. 136, è stata pubblicata la graduatoria dei programmi valutati positivamente dal nucleo di valutazione Stato-Regione. Di detti programmi 48 sono stati finanziati, mentre 73 sono stati giudicati positivamente senza attribuzione di finanziamento per carenza di stanziamenti;

i programmi valutati positivamente senza attribuzione di risorse, per l'assistenza tecnica, sono stati giudicati dalla commissione tecnica meritevoli di attuazione;

tali progetti hanno visto un'elevata partecipazione di soggetti pubblici e privati con investimenti pari, nel complesso, a circa 60.000 miliardi;

le risorse stanziare con la legge finanziaria consentono di dare copertura integrale ai programmi consentendo agli enti locali di dotarsi di quella progettualità necessaria per concorrere all'attribuzione delle risorse comunitarie sui fondi strutturali, ed ai privati di rimuovere gli ostacoli burocratici che si frappongono alla cantierabilità delle iniziative —:

se non ritenga assolutamente indispensabile utilizzare gli stanziamenti previsti nella legge finanziaria per la Promozione di programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile per il finanziamento dell'assistenza tecnica dei programmi giudicati idonei, senza copertura finanziaria, con la graduatoria approvata con decreto ministeriale del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 2000 n. 136, utilizzando il principio dello scorrimento della graduatoria.

(4-32952)

LUCCHESI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se sia a conoscenza che l'autostrada Palermo-Messina non è ancora ultimata, malgrado siano trascorsi circa trentacin-

que anni dall'inizio dei lavori e gli automobilisti sono costretti a percorrere per svariati chilometri una strada pericolosa piena di curve e sconnessa;

se i siciliani debbano aspettare il terzo millennio per potere avere completata detta arteria. (4-32956)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

in data 5 dicembre 2000, presso l'Unione Industriali di Napoli, la Fiat Auto spa ha sottoscritto un accordo sindacale con le organizzazioni Fim-Fiom-Uilm-Fismic che stabilisce, tra l'altro, la proroga al 31 luglio 2001 dei contratti interinali scadenti il 31 dicembre 2000 e relativi a 380 lavoratori che ormai, ai sensi di legge, hanno abbondantemente maturato il diritto ad essere assunti con contratto a tempo indeterminato dall'azienda utilizzatrice Fiat Auto di Pomigliano d'Arco in quanto già al terzo rinnovo, senza soluzione di continuità, del contratto interinale;

anche i lavoratori in affitto adibiti presso le aziende terziarizzate operanti all'interno dello stabilimento Fiat Auto di Pomigliano (ad esempio quelli della Logint e della Stola) hanno ormai maturato il diritto all'assunzione a tempo indeterminato presso le relative aziende utilizzatrici;

il predetto accordo è stato stipulato in plateale violazione della legge n. 196 del 24 giugno 1997 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) che espressamente dispone, all'articolo 10 comma 3, delle specifiche ed inequivoche norme sanzionatorie: « Se la prestazione di lavoro temporanea continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successiva-